



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SVIC81300R: I. C. VARAZZE-CELLE

**Scuole associate al codice principale:**

SVAA81300L: I. C. VARAZZE-CELLE  
SVAA81301N: VARAZZE CAPOLUOGO  
SVAA81302P: VARAZZE - CASANOVA  
SVAA81303Q: CELLE LIGURE  
SVEE81301V: VARAZZE-CASANOVA  
SVEE813031: CELLE LIGURE  
SVEE813042: VARAZZE - GIUSEPPE MASSONE  
SVMM81301T: I GR. "DE ANDRE" VARAZZE  
SVMM81302V: I GR. "DE ANDRE" CELLE L.



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva, in generale, è bassa. Nella Scuola Primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva si rileva soprattutto per la classe prima nei rari casi di immaturità degli alunni; la ripetenza viene comunque concordata con la famiglia. Nella Scuola Sec. di I gr. la non ammissione viene concordata dal Consiglio di classe quando, nonostante l'attivazione di interventi di recupero, si ritiene più formativo per lo studente ripetere la classe. Rispetto all'anno scolastico precedente sono migliorati gli esiti all'esame conclusivo del primo ciclo: le votazioni del 9, 10 e 10 e lode sono aumentate e sono significativamente sopra le medie provinciali e regionali. Anche il numero di alunni che hanno concluso il ciclo con votazione 6 è diminuito risultando al di sotto delle medie regionali e nazionali.

Nell'istituto è presente uno sportello psicologico funzionante presso la scuola secondaria al quale si possono rivolgere gli studenti in situazione di difficoltà o di disagio. Tale servizio alla scuola primaria è previsto per genitori e docenti. L'attenzione posta dall'Istituto nei confronti degli alunni BES e il continuo rapporto con i servizi sociali e le strutture di accoglienza riescono ad arginare con efficacia il fenomeno dell'abbandono scolastico, che risulta essere a zero. Gli ingressi in

### Punti di debolezza

L'ingresso in corso d'anno di alunni, spesso di origine straniera di primo ingresso, comporta la riprogettazione delle attività didattico-educative e l'attivazione, ove possibile, di strumenti di supporto.



corso d'anno sono aumentati probabilmente in relazione all'inserimento di alunni di origine straniera.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è conforme con l'andamento abituale delle classi e i risultati sono generalmente superiori alla media sia regionale, sia nazionale. Rispetto alle scuole con background simile non si riscontrano differenze.

SCUOLA PRIMARIA: I risultati conseguiti nelle prove INVALSI sono decisamente soddisfacenti e la media del punteggio percentuale al netto del cheating e', a livello generale, sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale. Va da se' che in generale gli alunni collocati nella categoria 5 (punteggio maggiore del 125 % della media nazionale) sono una percentuale molto alta rispetto a quelli collocati in altre categorie.

SCUOLA SECONDARIA: I risultati conseguiti sono globalmente superiori a quelli aventi quale banchmark gli esiti a livello nazionale e regionale, mentre sono di poco superiori a quelli relativi all'area Nord Ovest.

Generalmente la variabilità tra le classi è bassa, salvo due casi che, analizzati in Collegio, sono risultati legati alla composizione di quelle particolari sezioni. All'interno delle classi si riscontra una variabilità nella norma. In tutte le classi dell'Istituto vengono predisposti progetti di recupero e potenziamento affinché tutti gli alunni possano affrontare nel modo migliore tutte le attività scolastiche e le relative prove.

## Punti di debolezza

Anche se i risultati si attestano su livelli decisamente soddisfacenti, vanno incrementati e resi omogenei in modo che non ci siano differenze tra una classe e l'altra o tra una scuola e l'altra. Si ritiene necessario lavorare su una composizione più equilibrata delle classi potenziando le attività di continuità e gli scambi di informazioni. L'effetto scuola" si allinea alla media regionale; si può quindi ancora lavorare sul contributo che la scuola può dare al miglioramento del livello di partenza degli allievi, in particolare per coloro maggiormente in difficoltà nelle competenze in italiano, matematica e lingua inglese.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI consente di attribuire un giudizio prossimo all'eccellenza; occorre ancora migliorare il cosiddetto "effetto scuola".



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

In un quadro complessivamente positivo, risulta opportuno uniformare maggiormente, soprattutto tra gradi di scuola diversi, le valutazioni sulle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti della Primaria passano alla Scuola Secondaria di primo grado ottenendo in media buoni risultati in quanto risultano preparati e sufficientemente scolarizzati. Per questi alunni la scuola ha istituzionalizzato momenti di passaggi di informazione che risultano didatticamente funzionali. I risultati nelle prove INVALSI nel passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola sono complessi ed articolati ma generalmente risultano superiori alla media regionale e nazionale. Al termine della Sc. Sec. I grado vengono organizzate attività orientative e di potenziamento così da favorire il successo nel futuro percorso formativo e contrastare l'abbandono scolastico.

### Punti di debolezza

Nell'ottica del mantenimento dei risultati positivi e del miglioramento delle singole situazioni di maggior debolezza si ritiene opportuno valorizzare ulteriormente le attività di continuità tra primaria e secondaria e le attività orientative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

In una situazione complessivamente positiva si ritiene, non avendo a disposizione i dati relativi agli esiti della Sc. Secondaria di II, che l'attribuzione di un voto pari a 5 non sia sufficientemente confermato da dati.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo di Istituto è scaturito da un lavoro effettuato da commissioni dipartimentali che sono state formalizzate nel primo anno di vita del comprensivo di recente formazione e hanno ripreso a riunirsi nell'anno scolastico 2021/22. In esso si ritrovano sia elementi della tradizione educativa dei tre ordini di scuola confluiti in questa istituzione, sia aspetti innovativi e condivisi in un'ottica di continuità. Idea portante del curricolo sono i percorsi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali, che sono state oggetto di studio e di analisi. La didattica laboratoriale, che muove direttamente dalle esperienze e dai vissuti degli studenti, rappresenta la linea privilegiata. Le competenze vengono declinate a seconda delle discipline impartite e rielaborate in un'ottica di trasversalità e di universalità verso un saper fare olistico e funzionale al contesto ambientale e temporale. Le offerte formative che ampliano le esperienze e i percorsi di recupero e potenziamento sono in raccordo con il curricolo. Nell'istituto vengono privilegiati tutti i momenti di progettazione: nella scuola primaria vengono valorizzate al massimo le due ore settimanali di programmazione cercando di riunirsi per classi parallele per una didattica svolta il più possibile in continuità orizzontale e per un confronto tra i docenti. Le discipline

## Punti di debolezza

Nonostante la formalizzazione di curricula orizzontale e verticale, occorre ancora una maggiore attenzione nella messa in pratica di quanto stabilito a livello collegiale al fine di rendere maggiormente condivisa e omogenea la progettazione e la valutazione. La rinnovata istituzione dei dipartimenti può senz'altro costituire un valido supporto in questa direzione, ma occorre ancora individuare obiettivi precisi e concreti e dotarsi di figure di coordinamento; occorre favorire e potenziare ulteriormente il dialogo tra docenti dei diversi gradi di scuola nell'ottica di una reale continuità verticale. Si rileva inoltre la necessità di definire un calendario d'incontri dedicato alle classi ponte per rendere più fluida la progettazione didattica tra gli ordini di scuola, favorendo gli alunni (dal punto di vista didattico, psicologico e sociale) nel passaggio alla scuola secondaria. Occorre lavorare sulla valutazione in un'ottica di continuità che caratterizzi e guidi tutta l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo creando prove d'uscita e di ingresso condivise tra i vari ordini di scuola al fine di ottenere una fluidità del percorso formativo e una condivisione maggiore. Non sono ancora diffuse e strutturate prove di valutazione (ingresso, intermedie, uscita) comuni per le classi parallele in particolare per la scuola primaria.



vengono valutate in modo sistemico e a cura del docente, all'interno dei consigli di classe e del team docente. Viene operata una valutazione collegiale del comportamento e delle competenze chiave trasversali a tutte le discipline. Nel Ptof sono resi pubblici ed espletati i criteri sui quali si fonda la valutazione con l'attribuzione delle valutazioni. E' stato svolto un lavoro, in continuo aggiornamento anche sulla scorta della normativa emanata a livello centrale (ad esempio l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 - Introduzione dei giudizi nella Scuola Primaria), di definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. La valutazione e' intesa come valutazione formativa, dove si evidenziano i progressi dei singoli studenti. La valutazione degli studenti viene utilizzata per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici; una particolare attenzione, pur potendo contare su scarse risorse economiche, viene posta per i progetti di recupero, svolti per gruppi di apprendimento con interventi mirati e specifici in orario curricolare. L'adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze aiuta a verificare e valutare le competenze acquisite dagli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante permangano margini di miglioramento, il Collegio dei Docenti sta lavorando con sempre maggiore impegno nell'ottica della continuità didattico/educativa tra gli ordini di scuola; la rinnovata costituzione dei dipartimenti disciplinari sta senz'altro giocando un ruolo fondamentale e mediante i momenti di incontro, che dovranno essere calendarizzati con una maggiore frequenza e sistematicità, sarà possibile lavorare sui "punti di debolezza" ancora riscontrati e descritti.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario scolastico è differenziato tra i diversi plessi, anche in un'ottica di collaborazione con l'ente locale ed il sistema del trasporto. La scuola promuove pratiche metodologiche innovative favorendo la circolarità delle informazioni e delle relazioni e predisponendo attività di formazione e di aggiornamento, attingendo anche a professionalità interne al Collegio dei Docenti. Pratiche didattiche di lavoro a classi aperte, per gruppi di livello, peer tutoring, cooperative Learning, realizzazione di mappe e utilizzo di software e media vengono generalmente attuate per migliorare l'inclusione di ogni alunno e favorire un percorso di crescita e consapevolezza in un'ottica di "imparare ad imparare". La dimensione educativo-relazionale riveste presso il nostro Istituto una valenza enorme: gli atteggiamenti problematici vengono discussi da tutto il consiglio di classe che tiene conto delle situazioni di ogni singolo e adotta ogni strategia per il recupero dell'alunno in difficoltà. Nella secondaria, per prevenire possibili disagi e criticità emergenti negli adolescenti, la scuola mette a disposizione un servizio di sportello psicologico. Nell'a.s. 2021/22 è stato nuovamente attivato un servizio di consulenza psicologica specifico legato all'emergenza epidemiologica e ai disagi psico-fisici che essa ha

### Punti di debolezza

Occorre ancora riorganizzare gli spazi al fine di favorire una didattica inclusiva e personalizzata in particolare per gli alunni in difficoltà, così da poter lavorare anche in piccolo gruppo. Sono presenti negli edifici scolastici spazi che richiedono interventi strutturali per essere utilizzati come laboratori. . Nonostante tutte le azioni e strategie messe in atto, non sempre la scuola riesce ad arginare e risolvere i problemi legati alla irregolare frequenza delle lezioni e/o dell'abbandono scolastico; non sempre le azioni intraprese dalla scuola per arginare i comportamenti problematici sortiscono l'effetto desiderato; il patto educativo di responsabilità rischia, talvolta, di sembrare un atto unilaterale, scarsamente recepito da alcuni alunni fortemente problematici e, soprattutto, dagli adulti di riferimento nel contesto familiare. La Scuola Primaria di Casanova non dispone di una palestra; l'attività motoria, anche in seguito alla progressiva introduzione della figura dell'esperto, risulta fortemente penalizzata, in particolare nelle giornate fredde e/o piovose, in cui non è possibile utilizzare il grande giardino di pertinenza. La "biblioteca per il sostegno" è collocata presso la Scuola Primaria "G. Massone"; è emerso il problema dell'utilizzo e della



comportato, ed un servizio di sportello psicologico specifico a favore del numeroso gruppo di alunni e relativi familiari provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione di guerra che si è venuta a creare. La scuola ha fatto proprie le Linee guida per il contrasto ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo ed ha attivato tutta una serie di iniziative, a partire dalla scuola primaria, per agevolare la denuncia di eventuali fenomeni, con successiva presa in carico da parte del Team antibullismo. Il fenomeno della frequenza irregolare, che talvolta può sfociare nell'abbandono scolastico, è maggiormente frequente a partire dalla scuola secondaria di I gr. In questi casi la scuola cerca un'alleanza educativa con le famiglie, sia mediante comunicazioni formali che colloqui con il Referente della Scuola Secondaria di I gr. e con il Coordinatore di classe. Nel caso in cui le assenze si configurino come evasione dell'obbligo scolastico, la scuola ne dà informazione ai Servizi Sociali per la presa in carico. La scuola promuove competenze sociali attraverso lavori di cooperative-learning, attività in gruppo e giochi di squadra, declinando le attività in modo trasversale; inoltre ha stretto rapporti di collaborazione con figure specifiche professionali che organizzano interventi volti a favorire l'instaurarsi di un senso di legalità e di cooperazione tra gli individui. Mediante la partecipazione a due bandi PON l'Istituto sta migliorando la connessione dati e dotando le aule di strumenti innovativi di ultima

conservazione del materiale negli altri plessi; l'Istituto dovrà dotarsi di un regolamento relativo sia alla "biblioteca del sostegno" che all'utilizzo della strumentazione multimediale e STEM.



generazione, ancora più funzionali delle LIM, che vengono pertanto progressivamente sostituite.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola realizza in modo efficace percorsi di inclusione previsti per gli studenti disabili: elabora progetti di accoglienza ed attività di accompagnamento lungo tutto il percorso formativo. Per alunni con disabilità è prevista, qualora ne ricorrano i requisiti, la permanenza di un ulteriore anno alla scuola dell'infanzia. Per alunni che hanno subito un ricovero ospedaliero sono previsti progetti di istruzione domiciliare. Percorsi inclusivi vengono predisposti per soggetti BES; tali progetti vengono condivisi dal team didattico, dai genitori, dai riabilitatori ed educatori in un insieme composito di interventi condivisi e sinergici. I percorsi di inclusione vengono predisposti e personalizzati anche per soggetti che presentano patologie fobiche; inoltre l'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri. L'istituto collabora in modo costante con le strutture diagnostiche e riabilitative presenti sul territorio condividendo le attività di inclusione. Vengono predisposti interventi personalizzati e attività di recupero volte a favorire il percorso di formazione dei singoli alunni in relazione alle loro modalità di apprendimento soprattutto per gli alunni con BES e in situazioni di disagio. Vengono attuati lavori in piccolo gruppo, gruppi di livello, creazioni di mappe, utilizzo di software

## Punti di debolezza

Occorre potenziare gli itinerari di formazione e di aggiornamento per il personale anche rivolgendosi ad associazioni che si occupano di queste specifiche problematiche, nonché con psicologi e esperti. È necessario inoltre incrementare progetti volti a ampliare l'offerta formativa in relazione all'inclusione, attingendo a tutte le risorse messe a disposizione dal Ministero e dal territorio. Occorre reperire fondi per finanziare i progetti di recupero e per attuare ulteriori progetti di potenziamento (es. insegnamento dell'inglese a partire dalla scuola dell'infanzia). Occorrono inoltre dei fondi anche per dare vita a delle attività laboratoriali di teatro, di creatività, di manipolazione per dare modo agli studenti in difficoltà di approcciare la scuola in modo diverso, facendo leva sulle abilità trasversali degli individui e valorizzando la diversità e i diversi stili di apprendimento. Non è stato sempre facile nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza proseguire l'attività didattica a distanza con alunni con disabilità importanti. Generalmente le attività di recupero risultano efficaci limitatamente alle risorse (tempi e strumenti) a disposizione.



didattici, strumenti informatici e materiale strutturato. Le attività di recupero vengono svolte in particolari momenti dell'anno scolastico sia utilizzando il FIS e, soprattutto (scuola primaria), sfruttando la compresenza degli insegnanti. La scuola si è attivata per garantire la massima inclusività per alunni BES nella modalità didattica a distanza durante la sospensione delle attività didattiche in presenza dovute a quarantene/isolamento (emergenza sanitaria). La scuola in base alla vigente normativa ha adottato i modelli nazionali del PEI, riadattati seguendo le indicazioni della nota 17 settembre 2021, n. 2044, in cui sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei PEI nell'a.s. 2021/2022, verifica intermedia, verifica finale. Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 tutti i docenti (di sostegno e non) non specializzati hanno seguito un corso di formazione intensivo di 25 ore sulla didattica speciale; nonostante fosse obbligatorio per i soli docenti non specializzati impegnati in classi aventi alunni con disabilità, il corso è stato seguito da chiunque non avesse già il titolo di specializzazione. L'Istituto promuove attività di potenziamento per tutti gli alunni. Per gli alunni particolarmente "meritevoli" di scuola sec. di I gr. sono attivati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, di latino, di ceramica; la scelta degli alunni beneficiari si basa sui risultati scolastici e/o sulla valutazione di interessi e inclinazioni personali.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità sono rivolte soprattutto agli allievi negli anni ponte e nei passaggi di scuola, da un ordine all'altro. Nel tempo questa istituzione ha predisposto una documentazione condivisa per il passaggio delle informazioni, ha istituito e formalizzato le commissioni per la formazione delle classi. La scuola realizza anche attività diverse per l'orientamento fornendo supporti idonei per la comprensione del sé e delle inclinazioni personali per individuare i futuri percorsi scolastici e predisponendo occasioni di contatto e di conoscenza con condivisione di esperienze educative. Vengono inoltre predisposti percorsi specifici di continuità e orientamento per studenti disabili o in situazioni di disagio, anche con la collaborazione delle scuole superiori. Le attività di orientamento partono dalle attitudini e dall'inclinazione dei singoli, tengono conto della specificità degli studenti ed indirizzano al futuro, verso la realizzazione del sé in ogni campo, professionale ed umano.

L'orientamento avviene attraverso la conoscenza e una consolidata collaborazione tra le scuole che insistono sul territorio. Il progetto di orientamento si svolge durante tutto il percorso formativo dell'alunno per diversificarsi in vista dell'iscrizione alle superiori; esso tiene conto e valuta le potenzialità e le debolezze del singolo

### Punti di debolezza

E' necessario prevedere un percorso di continuità più articolato nel corso dell'anno per favorire l'avvicinamento degli alunni all'ordine di scuola successivo. Occorre potenziare le attività di continuità e orientamento al fine di garantire omogeneità di linguaggio e intenti nell'ottica di un curriculum unitario. Occorre migliorare il progetto fornendo strumenti di indagine diversificati per quell'utenza debole o in maggiore difficoltà. Le attività di continuità hanno subito ancora un forte ridimensionamento a causa dell'emergenza sanitaria, che ha interessato quasi per intero anche l'anno scolastico 2021/22. Il consiglio orientativo espresso a fine primo ciclo non sempre viene seguito dalle famiglie nella scelta del futuro percorso scolastico, in particolare in relazione ad alunni con difficoltà; la scelta non consona può alimentare i fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico.



al fine di orientare verso il successo educativo. Il progetto di orientamento si conclude al termine del primo ciclo con un giudizio orientativo che si auspica venga seguito dalla famiglia nelle scelte future.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Analizzando i punti di forza e di debolezza evidenziati, si ritiene che la situazione attuale non consenta di essere valutata come del tutto positiva, in particolare per quanto riguarda le iniziative di continuità didattica tra ordini di scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'istituto e' la formazione della persona come cittadino, dotato di senso critico e di competenze spendibili in svariati campi. La mission viene dichiarata nel PTOF e condivisa a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti nonche' espressa all'esterno. La scuola agisce con una suddivisione dei ruoli e degli incarichi che tiene conto delle peculiarita' e delle specifiche competenze del personale. Gli incarichi per i quali e' prevista la corresponsione di compenso accessorio sono oggetto di rendicontazione. Le figure di staff hanno ricevuto indicazioni operative e sono quindi in grado di prendere decisioni in autonomia e di agire nelle eventuali emergenze, anche in virtu' delle deleghe conferite ai Collaboratori. Nell'istituto e presso la segreteria esiste una netta e ben articolata suddivisione dei compiti, ben definita nel Piano delle attivita' del personale ATA, consentendo di velocizzare molte operazioni. Il fondo di istituto risponde a criteri di prioritá e di scelta, che mettono sempre in primo piano la formazione degli alunni; infatti parte cospicua del budget viene riservato alle attivita' progettuali centrate sugli alunni ed, in particolare, su quelli che presentano svantaggi, disagi e maggiori difficoltá nell'apprendere. L'impatto delle assenze del personale dovute all'emergenza sanitaria sarebbe stato

## Punti di debolezza

Occorre predisporre un documento condiviso volto alla rendicontazione di tutti i progetti realizzati allo scopo di rendere noto all'esterno tutte le attività progettuali e laboratoriali che la scuola intraprende e porta a termine in un'ottica di trasparenza del servizio, di efficacia e di efficienza. Il documento dovrebbe anche consentire una lettura critica in base ai punti di forza e di debolezza dell'istituto stesso. Occorre che la scuola identifichi funzioni e compiti precisi del personale ma, allo stesso tempo, metta i lavoratori in condizione di poter conoscere il funzionamento di tutti i settori così da consentire un regolare svolgimento delle attività in un'ottica di maggiore flessibilità. Ciò è particolarmente vero per il personale ATA. La necessità di dotarsi di un organigramma degli incarichi ricco ed articolato, anche per rispondere alle sempre maggiori richieste che pervengono dal Ministero, comporta una forte riduzione della quota-FIS da destinarsi ad attività progettuali con ore aggiuntive di insegnamento, che spesso sono orientate esclusivamente a progetti di recupero, mentre i progetti di "potenziamento" possono contare soltanto su altre forme di finanziamento. Nella gestione delle risorse economiche la scuola incontra le difficoltà tipiche delle pubbliche amministrazioni: l'assegnazione dei



particolarmente incisivo sulla vita della scuola precludendo l'attività didattica ordinaria, la necessaria assistenza e vigilanza e l'efficacia dei servizi amministrativi se non fosse stato presente il cosiddetto "organico covid", richiesto in base alle reali necessità dell'Istituto. Il piano dell'offerta formativa tiene conto delle esigenze didattiche ed educative manifestate dall'utenza in ogni singola scuola, ma è anche e soprattutto espressione di un Collegio dei Docenti che orienta le scelte ed opera secondo degli obiettivi che tendono verso la formazione degli alunni come cittadini; i progetti realizzati seguono queste linee guida. Il Collegio deve anche tener conto del successo formativo che lo studente deve conseguire, quindi privilegia tutti gli aspetti volti al recupero e al potenziamento delle competenze. La spesa per la realizzazione dei progetti deve tener conto di quanto sopra espresso, essendo scuola dell'obbligo inclusiva ed aperta a tutti. Per la realizzazione della propria mission l'istituto si avvale del contributo dello stato ed opera anche inserendosi nel tessuto sociale ed economico del suo bacino di appartenenza, che sostiene i progetti scolastici con contributi economici e/o interventi gratuiti. Oltre ai progetti a titolo oneroso sono fondamentali i progetti gratuiti che vengono realizzati. Tutto il personale docente partecipa attivamente ai progetti ritenendoli un arricchimento fondamentale per i propri alunni, effettuando spesso orario aggiuntivo non retribuito né oggetto di recupero.

fondi spesso è tardiva e lascia poco tempo e spazio per una progettualità condivisa e a lungo termine; l'iter burocratico che deve seguire la scuola in caso di finanziamenti europei (PON FESR-FSE) è particolarmente oneroso e può scoraggiare la concreta attuazione dei progetti sia per l'acquisto di beni e servizi che per la promozione di percorsi didattici; occorrerebbero, in tal senso, figure professionali specifiche, anche in rete tra istituti.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale anche in merito alle criticità manifestate. Per quanto riguarda la componente docenti, ad inizio anno scolastico il docente referente per la formazione raccoglie esigenze formative e proposte, sia specifiche per ordine di scuola che in un'ottica verticale. Spetta quindi al Collegio Docente deliberare le attività formative, in particolare quelle di carattere oneroso. La formazione del personale ATA riguarda le diverse aree di appartenenza; lo stesso gestionale "Nuvola" propone con frequenza webinar di grande utilità. Attività formative vengono spesso proposte direttamente dall'Ambito Territoriale. Per la formazione la scuola si avvale anche di collaborazioni in rete con altre scuole e con agenzie presenti sul territorio: dalle strutture riabilitative, agli esperti di altre istituzioni, ad associazioni di volontariato, ad associazioni sportive e culturali con le quali essa ha costruito una rete di collaborazioni. Nella formazione le tematiche fondamentali a livello di istituto sono state centrate sulle nuove tecnologie e sul loro utilizzo nella didattica e sul contrasto ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo. Un settore rilevante è quello della sicurezza sul luogo di lavoro (aggiornamento periodico, corso completo per nuovi-assunti e

## Punti di debolezza

L'istituto deve ancora migliorare la progettualità e la sistematicità delle attività di formazione per il personale ATA. In particolare, per i Collaboratori Scolastici sono raramente previsti eventi formativi che vadano al di là di quelli (obbligatori) relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La condivisione di materiali e competenze raggiunte risulta abbastanza buona all'interno dei singoli plessi ma andrebbe favorito un maggior scambio tra i diversi plessi e gli ordini di scuola. Anche la condivisione con il territorio e l'utenza dei risultati e delle conoscenze raggiunte, va maggiormente incentivata perché la comunicazione, talvolta, è ancora deficitaria. Si auspica, inoltre, che l'istituto possa tornare ad essere promotore di iniziative di formazione anche per le famiglie, ponendosi come centro culturale di aggregazione e di educazione permanente. L'articolazione del collegio in dipartimenti disciplinari è ancora da definire con maggiore attenzione, in particolare relativamente all'individuazione di compiti concreti da portare a termine, soprattutto nell'ottica del curriculum verticale.



personale con contratto annuale, corsi per figure sensibili specifiche) e del benessere scolastico (educazione alimentare, educazione civica, prevenzione dei disagi psicologici). La scuola raccoglie ed analizza le competenze del personale e assegna gli incarichi tenendo conto della formazione pregressa degli insegnanti e delle competenze specifiche e settoriali del personale interno. Alcuni incarichi sono attribuiti direttamente in occasione delle riunioni collegiali, in particolare per attività incentivate con il Fondo di Istituto. L'attribuzione di incarichi progettuali segue l'iter di individuazione mediante avviso pubblico. L'Istituto organizza il lavoro per gruppi poiché crede nella collegialità; infatti è tornato ad operare per dipartimenti, per classi parallele, per gruppi di aggregazione spontanea; le commissioni che lavorano sono costituite dal personale dei tre ordini di scuola per una condivisione maggiore e per lavorare in continuità. I prodotti e i risultati del lavoro di queste commissioni o sottocommissioni viene condiviso all'interno del Collegio e diffuso a tutto il personale per un'attenta riflessione. I docenti si scambiano materiale utilizzando una piattaforma condivisa e il registro elettronico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei punti di forza e di debolezza consente di attribuire una valutazione intermedia tra il livello 3 ("con qualche criticità") ed il livello 5 ("positiva").



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Nello scorso triennio l'istituto è riuscito ad aumentare dell'1% circa il numero dei risultati di eccellenza all'esame conclusivo del primo ciclo (10 e 10 e lode); per il prossimo triennio la priorità sarà stabilizzare tale dato, confermandolo anche nel contesto post pandemico.

### TRAGUARDO

Mantenere il numero dei risultati d'eccellenza, in modo che sia almeno allineato percentualmente alla media nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di potenziamento e approfondimento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Nelle ultime rilevazioni standardizzate nazionali l'Istituto è riuscito a mantenere sotto la media sia regionale, sia nazionale, la percentuale di alunni nei livelli più bassi di competenza: l'obiettivo per il prossimo triennio sarà il mantenimento dei risultati positivi registrati fino ad ora.

### TRAGUARDO

Mantenere e, se possibile, ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica e pre-A1 di inglese, potenziando le competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di recupero, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educante, attraverso una piena applicazione del Patto di Corresponsabilità.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati ottenuti dall'Istituto nello scorso triennio, sia a livello di valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, sia a livello di prove standardizzate nazionali, appaiono soddisfacenti. Appare ora necessario mantenere e consolidare tali dati nella nuova fase che si apre per l'Istituto, nella quale, da un lato si entra di fatto in una situazione post-pandemica, dall'altro lato aumenta il disagio sociale e l'incidenza di allievi provenienti da un contesto migratorio.